



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**

**SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE**

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Societa Pietro De Pasclis s.r.l.

PEC: [pietrodepascalis@pec.pietrodepascalis.it](mailto:pietrodepascalis@pec.pietrodepascalis.it)

**Oggetto:** ID VIA 407: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n.152/2006 e smi per la cava di calcare sita in loc. "San Giuseppe" nel Comune di Galatina (LE), Foglio 73 p.lle n. 36-37-38-40-41-42-48-49-50-162 (ex 37p) autorizzata con Decreto dell'Assessore I.C.A. n° 21 del 12.04.1999, prorogato con Determina n.40 del 10.04.2007 e D.D: n.213 del 10.06.2015 Proponente: PIETRO DE PASCALIS sede legale Galatina (LE) – Viale Paesi Bassi, 15 - Avvio fase di consultazione ex art. 19 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

A riscontro della nota n.13617 del 22.09.2021 recante avvio della fase di consultazione ex art. 19 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi per il progetto di che trattasi, esaminata la documentazione allegata si fa presente quanto segue:

1. Facendo seguito a quanto già rappresentato in sede di Conferenza dei servizi del 02.07.2021 e riportato nel relativo verbale si evidenzia che a norma del comma 1 lett. "b" dell'art.12 della l.r. n.22/2019 l'autorizzazione determina *"la localizzazione, l'estensione e la profondità massima consentite nell'area soggetta ad attività estrattiva eventualmente suddivisa in lotti e le pertinenze di cui all'articolo 22 del r.d. 1443/1927"*. In tal senso il comma 1 dell'art.21 dispone che *"le pertinenze di cava devono essere puntualmente descritte e individuate nelle caratteristiche, dimensioni e dislocazione nella documentazione di cui all'art. 11 e sono autorizzate, in deroga alle vigenti norme urbanistiche, con il provvedimento di cui all'art. 9."*. A tal proposito si rileva che un'estesa area posta a ovest delle aree oggetto di estrazione ed in diretta continuità per morfologia e viabilità di percorrenza appare caratterizzata da superfici oggetto di pregressa attività estrattiva e piazzali posti al livello del piano di campagna, nonché edifici ed impianti che gli elaborati progettuali non individuano con esattezza e che la proposta progettuale pone al di fuori della perimetrazione dell'area da autorizzare. Tuttavia per le indicazioni contenute negli elaborati grafici buona parte di dette aree, edifici ed impianti possono essere ricondotti alla definizione di pertinenze di cava come sopra definite. Alla luce delle richiamate disposizioni normative si ribadisce pertanto la necessità di individuare con esattezza le aree classificabili come pertinenza della cava di che trattasi al fine di individuare con esattezza il sito estrattivo nella sua interezza e definire le aree soggette agli obblighi di recupero di cui all'art.16 della l.r. n.22/2019.
2. Il calcolo dei costi di recupero ai fini del dimensionamento delle garanzie finanziarie di cui all'art.17 della l.r. n.22/2019 deve essere adeguato alle disposizioni ivi riportate e alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020.
3. Le relazioni di progetto non contengono stima delle volumetrie dei materiali costituenti rifiuti di estrazione ai sensi del d.lgs n.117/2008. Si rileva altresì che le indicazioni inerenti la dislocazione delle aree di deposito dei rifiuti di estrazione e del terreno vegetale di scopertura fanno riferimento a non ben meglio individuate "pertinenze". A tal proposito si rammenta che la proposta progettuale deve indicare dimensioni e dislocazione, nelle diverse fasi, delle aree di stoccaggio dei rifiuti di estrazione. Si evidenzia altresì che ai fini dell'esclusione dalla definizione di "struttura di deposito" non è sufficiente la sola previsione di successivo utilizzo di detti rifiuti di estrazione nelle opere di recupero, ma anche la previsione, coerente con le ipotesi di progetto, di un periodo di accumulo inferiore a 3 anni.
4. Gli elaborati grafici inerenti le diverse fasi di coltivazione del giacimento devono essere adeguati alle indicazioni delle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020 ed in particolare integrati con indicazione delle distanze dai confini catastali e infrastrutture, della larghezza e pendenza delle rampe e con le sezioni più rappresentative. Il piano quotato dello stato dei luoghi deve altresì essere trasmesso in formato vettoriale ".dxf" georeferenziato nel sistema di riferimento "UTM33-datumWGS84".

Quanto sopra in relazione al parere di competenza ex art.4 comma 2 della l.r. n.22/2019 e fatte salve le valutazioni del Comune di Galatina competente al rilascio del provvedimento di autorizzazione ex artt.9 e s.vi della medesima legge regionale ai fini dell'esercizio dell'attività estrattiva.

Il Responsabile PO  
arch. Enrico Ancora

Il Dirigente a interim del Servizio  
Ing. Sergio De Feudis